



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Bologna lì, 04/05/2018

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa

Sede

**Interrogazione a risposta immediata**

**PREMESSO CHE**

Con propri atti deliberativi la Regione Emilia-Romagna ha introdotto modifiche nell'organizzazione e gestione dei centri estivi attivati sia dai Comuni sia dai privati, per i minori dai 3 anni di età. In particolare:

- con Delibera n. 247 del 26/02/2018 (DIRETTIVA PER ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEI SOGGIORNI DI VACANZA SOCIOEDUCATIVI IN STRUTTURA E DEI CENTRI ESTIVI, AI SENSI DELLA L.R. 14/08, ART. 14 E SS. MM.) sono stati fissati requisiti minimi che devono essere posseduti per poter attivare un centro estivo, dal punto di vista sia strutturale (ossia riguardante gli spazi in cui i centri estivi si svolgono, ad es. metratura minima degli spazi interni ed esterni, dotazione minima di sanitari, bagni dedicati per gli adulti e per le persone con disabilità), sia organizzativo e gestionale (ad es. rapporto numerico educatori/minori accolti, titoli di studio che devono essere posseduti dagli educatori);
- con Delibera n. 276 del 26/02/2018 (APPROVAZIONE PROGETTO PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI - FSE 2014-2020 - OT. 9 - ASSE II INCLUSIONE - PRIORITA' 9.4 ) è stato approvato un progetto di conciliazione vita/lavoro rivolto alle famiglie con minori 3/13 anni frequentanti i centri estivi, che prevede l'erogazione, con risorse regionali cofinanziate con Fondo Sociale Europeo 2014-2020, di un contributo settimanale alle famiglie in possesso di determinati requisiti, ad abbattimento della retta da loro corrisposta per la frequenza di centri estivi organizzati da gestori che si siano preventivamente accreditati in apposito albo regionale. Per l'accreditamento i gestori devono possedere sia i requisiti minimi previsti dalla Delibera n. 247 del 26/02/2018, sia ulteriori specifici requisiti definiti dal progetto di conciliazione regionale.

**EVIDENZIATO CHE**



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Diversi centri estivi sono presenti da anni nella nostra Regione e rappresentato per i genitori che lavorano, una risorsa indispensabile nei mesi di chiusura delle scuole; per i figli, un punto di riferimento educativo, di aggregazione, crescita, divertimento e sport.

Il mondo dei centri estivi è estremamente variegato quanto a tipologie e soggetti e per questo i genitori possono scegliere.

È possibile, per le famiglie, accedere ai contributi del progetto conciliazione vita e lavoro solo se i centri estivi ai quali sono iscritti i figli rientrano nei requisiti della Delibera Regionale n. 247/2018.

**CONSIDERATO CHE**

Per diversi piccoli centri estivi ed oratori estivi sono subentrati problemi considerevoli per i requisiti della SCIA e per i tempi stretti in cui deve essere presentata; tutto questo mette a rischio lo svolgimento regolare di alcuni centri estivi per l'estate 2018.

In particolare, per i centri estivi oratoriali, il Comune di Reggio Emilia e la Diocesi di Reggio Emilia–Guastalla hanno stipulato un accordo quadro, in alternativa alla SCIA per attività di centri estivi 2018, al fine di semplificare la procedura di accreditamento e di raggiungere anche l'obiettivo di far rifluire i contributi regionali del progetto conciliazione vita-lavoro.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**INTERROGA LA GIUNTA**

Per sapere le ragioni che hanno portato a collegare la nuova "Direttiva per l'organizzazione e lo svolgimento dei centri estivi nel territorio regionale" con il "Progetto per la conciliazione dei tempi di cura e lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi".

Per sapere se è possibile prorogare l'avvio dell'applicazione della Delibera numero 247 all'estate 2019 e prevedere quindi che i contributi del "Progetto per la conciliazione tempi cura lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi" possano andare a tutte le famiglie che hanno i requisiti richiesti dalla delibera 276, indipendentemente dal centro estivo in cui loro scelgono di inserire i figli.



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Se l'accordo quadro stipulato da Comune di Reggio Emilia e Diocesi Reggio Emilia-Guastalla possa essere un modello adottabile il prossimo anno anche nel resto del territorio regionale per andare incontro alla specificità dei centri estivi oratoriali.

Se, in seguito alle criticità emerse riguardo alla SCIA e alla Direttiva in generale, è prevista una revisione più ampia e migliorativa delle modalità applicative della Direttiva ed una semplificazione della procedura.